

# **LA CORPORATE GOVERNANCE**

**Relazione predisposta per l'Assemblea del 30 aprile 2003**



## LA CORPORATE GOVERNANCE

La presente relazione è redatta in ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato emanate da Borsa Italiana Spa e si propone di illustrare il sistema di *Corporate Governance* adottato all'interno del Gruppo Acotel ed il grado di adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate.

## IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione della *Acotel Group S.p.A.* è l'organo deputato a sovrintendere l'attività di tutte le società del Gruppo delle quali definisce gli indirizzi strategici e gli assetti organizzativi, nonché periodicamente verifica i risultati raggiunti e l'esistenza dei controlli necessari affinché sia assicurata una corretta gestione.

In particolare è prassi consolidata che il Consiglio di amministrazione:

- esamini ed approvi i piani strategici, industriali e finanziari delle società del Gruppo e la struttura societaria dello stesso;
- attribuisca e revochi le deleghe agli amministratori delegati definendone i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, non inferiore al trimestre, con la quale devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- determini, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati;
- vigili sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dal comitato esecutivo (ove costituito), dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- esamini ed approvi le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- verifichi l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- riferisca agli azionisti in assemblea.

Per la validità delle deliberazioni assunte dall'organo amministrativo è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

E' responsabilità individuale di ogni amministratore accettare la carica solo quando ritenga di poter dedicare all'incarico il tempo necessario ed agire e deliberare con cognizione di causa ed in autonomia.

Il Consiglio di amministrazione è attualmente composto da cinque membri suddivisi come segue:

### Esecutivi:

- Claudio Carnevale: azionista di maggioranza relativa, Presidente ed Amministratore delegato;
- Margherita Argenziano: azionista ed Amministratore delegato di società controllate;

### Non esecutivi:

- Andrea Morante: azionista;
- Berardino Libonati;
- Francesco Ago.

L'intero Consiglio di amministrazione è in scadenza il prossimo 6 aprile 2003 e sarà rinnovato in occasione della prossima Assemblea programmata per il 30 aprile 2003, in prima convocazione, e per il 9 maggio, in seconda.

Il Prof. Berardino Libonati è membro dei consigli di amministrazione di altre due società quotate, la Mediobanca S.p.A. e la SMI Società Metallurgica Italiana S.p.A., e della Banca di Roma S.p.A..

Il numero e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari cui contribuiscono apportando capacità professionali complementari a quelle degli amministratori esecutivi.

### **Amministratori indipendenti**

Il consigliere Andrea Morante in quanto azionista della società non può definirsi indipendente secondo l'accezione del "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate".

Berardino Libonati e Francesco Ago sono i componenti il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno e garantiscono che i casi di potenziale conflitto tra gli interessi della società e quelli degli amministratori/azionisti siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio.

### **Presidente del Consiglio di amministrazione**

E' compito del Presidente:

- convocare le riunioni del Consiglio definendone preventivamente l'ordine del giorno;
- assicurarsi che a ciascun membro siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza, la documentazione e le informazioni necessarie per esprimere un parere consapevole;
- coordinare le attività del Consiglio di amministrazione e guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 10 maggio 2000, ha ritenuto opportuno attribuire al Presidente Claudio Carnevale tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delegabili a norma di Legge e di Statuto.

### **Segretario del Consiglio di amministrazione**

L'organo amministrativo nomina per ogni riunione un Segretario scegliendolo anche al di fuori dei suoi membri.

### **Frequenza delle riunioni consiliari**

Per quanto lo Statuto sociale non preveda l'obbligo di tenere un numero minimo di riunioni nel corso dell'anno, il Consiglio di amministrazione si riunisce, su iniziativa del Presidente o di due consiglieri, ogni qualvolta lo si ritenga utile anche solo per dei proficui confronti di opinione.

Nel corso del 2002 il Consiglio di amministrazione dell'Acotel Group S.p.A. si è riunito sette volte con una partecipazione media dei consiglieri alle sedute dell'88,6%, che si riduce al 71,4% con riferimento ai soli consiglieri indipendenti.

Il calendario degli eventi sociali prevede per l'esercizio in corso la convocazione di riunioni dell'organo amministrativo in occasione dell'approvazione del Progetto di Bilancio (28 febbraio 2003), della Relazione semestrale (28 agosto 2003) e delle Relazioni trimestrali relative al primo ed al terzo trimestre (rispettivamente il 13 maggio ed il 13 novembre 2003): altre riunioni consiliari saranno convocate qualora se ne manifesti l'esigenza.

## **INFORMATIVA**

### **Informazioni al Consiglio di amministrazione**

Il Presidente, in occasione delle riunioni dell'organo amministrativo, di incontri informali con amministratori e sindaci e delle verifiche effettuate dai componenti l'organo di controllo, fornisce ampia informativa sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferitegli.

Il Presidente è conscio che particolare attenzione deve essere dedicata alle operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate per l'approvazione delle quali ricerca il consenso esplicito del Consiglio di amministrazione nella sua collegialità.

L'informativa resa ai componenti il Collegio sindacale è pari a quella fornita ai consiglieri di amministrazione.

### **Trattamento delle informazioni riservate**

Il Consiglio di amministrazione ha approvato una procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Acotel Group SpA ed il Gruppo di società di cui essa è holding.

In tale procedura, redatta seguendo i principi enunciati nella "Guida per l'informazione al mercato" pubblicata dalla Borsa Italiana SpA nel giugno del 2002, viene definito cosa debba intendersi per informazione rilevante e per informazione previsionale e vengono dettagliatamente descritte le modalità che devono essere seguite per la loro divulgazione all'esterno, nonché i soggetti coinvolti e le loro responsabilità.

Vengono inoltre indicati i comportamenti che i vertici aziendali devono mantenere in Assemblea ed in occasione degli incontri con gli operatori del mercato o di rumors sull'andamento del titolo o della società.

Il Consiglio di amministrazione ha parimenti approvato il Codice di comportamento finalizzato a disciplinare gli obblighi a cui sono sottoposti alcuni soggetti, definiti persone rilevanti, che abbiano posto in essere operazioni sugli strumenti finanziari, anche non quotati, emessi dall'Acotel Group SpA.

Il Codice definisce chi, in funzione della carica ricoperta o delle mansioni svolte, debba essere compreso fra le persone rilevanti, quali siano, o possano essere, gli strumenti finanziari emessi

dall'Acotel Group SpA, quali le operazioni soggette a comunicazione e quale il soggetto preposto a ricevere le segnalazioni.

Vengono inoltre indicati i termini e le modalità che devono essere rispettate dalle persone rilevanti nelle loro comunicazioni alla società e nelle comunicazioni di quest'ultima al mercato.

## **I COMITATI**

### **Nomina degli amministratori**

Il Consiglio di amministrazione, considerando il ridotto numero dei suoi membri e l'elevato grado di concentrazione della proprietà della società, non ha ritenuto di dover procedere alla costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

E' comunque intenzione del Consiglio di amministrazione procedere, anche attraverso la redazione di questa Relazione, a sensibilizzare gli azionisti sull'importanza che, al pari di quanto statutariamente previsto per il Collegio sindacale, anche la nomina dell'organo amministrativo avvenga mediante la presentazione di liste in cui siano indicate le caratteristiche professionali di ognuno degli aspiranti alla carica di amministratore della società.

### **Remunerazione**

Nella riunione consiliare del 12 ottobre 2000 è stata deliberata l'istituzione del Comitato per la remunerazione, attualmente composto dagli amministratori "indipendenti" Berardino Libonati e Francesco Ago.

Su proposta di tale Comitato, il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale secondo quanto previsto dall'art. 2389, comma 2, c.c., ha attribuito, per l'esercizio 2002, al proprio Presidente ed Amministratore delegato un emolumento annuo composto da una parte fissa di Euro 206.000 ed una parte variabile pari al 2% dell'incremento del fatturato di gruppo che sarà realizzato nell'esercizio 2002 rispetto al 2001.

Il Comitato per la remunerazione non è stato finora coinvolto nella determinazione della remunerazione del personale che è stata definita dal Presidente ed Amministratore delegato nell'ambito dei poteri a lui attribuiti.

### **Piano di stock option**

Con delibera del 28 aprile 2000, l'Assemblea degli azionisti dell'*Acotel Group S.p.A.* ha riservato una quota di nominali Euro 60.840 (Lire 117 milioni alla data della delibera)<sup>1</sup>, dell'aumento di capitale deliberato, da Euro 1.680.000 (Lire 1.500 milioni)<sup>1</sup> a Euro 2.464.000 (Lire 2.200 milioni)<sup>1</sup>, ad uno *stock option plan* in favore dei dipendenti della stessa *Acotel Group S.p.A.* e delle società da lei partecipate. L'ammontare della quota destinata a tale piano risulta pari al 5,31% del capitale sociale deliberato.

---

<sup>1</sup> I valori sono stati convertiti in Euro sulla base del valore nominale delle azioni che rappresentano passato da Lire 500 ad Euro 0,26.

E' demandata al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, sulla base di criteri generali approvati dall'organo amministrativo, l'individuazione dei destinatari, la determinazione del numero di opzioni da assegnare a ciascuno di loro ed il periodo di maturazione delle opzioni.

Il prezzo di esercizio è pari a 45 Euro per le opzioni assegnate prima della fissazione del prezzo di ammissione a quotazione mentre non è inferiore alla media aritmetica dei prezzi di riferimento fatti registrare dal titolo azionario Acotel Group nel mese precedente l'assegnazione per le opzioni assegnate in data successiva alla quotazione.

Al 31 dicembre 2002 risultavano assegnate n. 61.300 opzioni pari al 26,2% del quantitativo complessivamente riservato al piano di incentivazioni. Di esse n. 57.300 opzioni sono state assegnate a 45 Euro e n. 4.000 a 116 Euro.

Delle n. 8.500 opzioni divenute esercitabili dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2000 ne sono state esercitate n. 4.000, aventi un prezzo di assegnazione di 45 Euro.

Non è stata esercitata alcuna delle n. 13.200 opzioni maturate nel 2002.

Dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2002 diverranno esercitabili n. 13.200 nuove opzioni, altrettante nel 2004 e nel 2005.

In base alla media aritmetica dei prezzi di riferimento fatti registrare dal titolo Acotel Group nel mese di gennaio 2003 (Euro 17,93), non sussiste alcun beneficio latente complessivo in favore dei destinatari del Piano.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie o di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, il destinatario del piano decade da ogni diritto con la conseguenza che tutte le opzioni a lui assegnate e non ancora esercitate si considereranno immediatamente ed automaticamente estinte, senza alcun diritto ad indennizzo o risarcimento di sorta.

## **CONTROLLO INTERNO**

Nell'ambito dell'organigramma aziendale è prevista la figura del Preposto al Controllo interno al quale è demandato il compito di definire le procedure interne, sia operative che amministrative, e di verificare che le stesse siano effettivamente rispettate con lo scopo di assicurare una sana ed efficiente gestione e di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della società.

Il Preposto riferisce direttamente al Presidente e Consigliere delegato, al Comitato per il Controllo interno ed al Collegio sindacale, e dispone di mezzi ed autonomia tali da permettergli di svolgere con efficacia il proprio compito.

### **Comitato per il controllo interno**

Il Comitato per il controllo interno è stato istituito dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 giugno 2000 ed è composto dagli amministratori "indipendenti" Bernardino Libonati e Francesco Ago.

Le principali attività di tale comitato sono:

- supportare il Consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella verifica periodica del suo effettivo funzionamento e della sua adeguatezza a fronteggiare i principali rischi aziendali;

- valutare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricevere le sue relazioni periodiche;
- valutare, unitamente al responsabile amministrativo dell'Acotel Group S.p.A. ed alla società di revisione, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, relativamente alle partecipate, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, con periodicità almeno semestrale, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- coordinarsi con il Collegio sindacale per l'espletamento delle reciproche competenze;
- svolgere ulteriori compiti affidati dal Consiglio di amministrazione.

Ai lavori del Comitato per il controllo interno possono partecipare il Presidente del Collegio sindacale e l'Amministratore delegato.

### **RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Gli amministratori sono consci che qualora essi abbiano un interesse, anche potenziale o indiretto, in operazioni di qualsiasi genere intraprese dalla società, o dal Gruppo, essi devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Qualora le caratteristiche dell'operazione lo suggeriscano, il consiglio di amministrazione può decidere di richiedere l'assistenza di esperti indipendenti che valutino che l'operazione con la parte correlata venga conclusa a condizioni di mercato.

### **RAPPORTI CON INVESTITORI ISTITUZIONALI E CON ALTRI SOCI**

Al fine di facilitare il dialogo fra la società e gli azionisti e gli investitori istituzionali è stata istituita la funzione dell'*Investor Relator* attualmente svolta dal Responsabile amministrativo e finanziario.

La società organizza con periodicità almeno semestrale incontri con esponenti della comunità finanziaria e della stampa nei quali vengono illustrate le strategie operative presenti e future ed i risultati economici e finanziari conseguiti; vengono inoltre accettate tutte le richieste di incontri bilaterali avanzate da rappresentanti gli investitori istituzionali.

La comunicazione di informazioni all'esterno avviene, nel rispetto delle norme e con le modalità all'uopo indicate dalla CONSOB e dalla Borsa Italiana, secondo quanto previsto dalla procedura interna appositamente redatta.

### **ASSEMBLEE**

Gli amministratori sono consci di dover:

- facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, anche programmando le stesse in luoghi, date ed ore che agevolino l'affluenza;
- essere fisicamente presenti durante le assemblee in modo che i soci possano chiedere direttamente, in particolare a coloro investiti di cariche e/o incarichi operativi, conto del proprio operato;
- rispettare il dovere della società di non comunicare informazioni *price sensitive* agli azionisti, senza una contestuale diffusione al mercato.

Nell'adunanza del 24 aprile 2002 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Regolamento assembleare dell'Acotel Group S.p.A. finalizzato a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie della società e a garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il predetto regolamento specifica, fra gli altri, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, i poteri del presidente per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'assemblea.

## SINDACI

Lo Statuto sociale vigente prevede che la nomina del Collegio sindacale avvenga attraverso la presentazione di liste da parte di azionisti titolari, da soli o insieme ad altri, di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale.

Tali liste, che devono essere depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data fissata per l'assemblea, devono essere corredate dai profili personali e professionali dei candidati in modo che i soci possano esercitare con cognizione e consapevolezza il loro diritto di voto.

I sindaci sono consci di dover:

- agire con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti;
- operare esclusivamente nell'interesse sociale e per la creazione di valore per la generalità degli azionisti;
- mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite durante l'espletamento del proprio incarico;
- rispettare le norme vigenti e la procedura codificata per la comunicazione all'esterno della società dei documenti e delle informazioni *price sensitive*;
- controllare la gestione della società da parte dell'organo amministrativo;
- coordinarsi con il Comitato di controllo e con la Società di revisione nell'espletamento delle reciproche funzioni.